

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 (GDPR) E DELLA NORMATIVA NAZIONALE WHISTLEBLOWING

Secondo la normativa indicata, il trattamento relativo al presente servizio sarà improntato ai principi di **correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.**

In conformità a quanto previsto dal Regolamento UE nr. 679/2016 all'art. 13, Le comunichiamo quanto segue:

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è la Fondazione Ravello.

Dati di contatti del titolare del trattamento: piazza Duomo Ravello snc (SA) cap 84010 - tel:089-858360 - pec: fondazioneravello@pec.fondazioneravello.eu

Finalità, base giuridica e Categoria di dati trattati

La finalità del trattamento è la gestione della procedura di Whistleblowing adottata dalla Fondazione Ravello, in particolare il conferimento dei dati personali al RTPC della Fondazione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

La **liceità del trattamento** si fonda sull'adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare, ai sensi dell'art. 6, par.1, lett c) o 9, par.2, lett b) e 10 del Reg. UE 679/2016 o GDPR e all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Fondazione, ai sensi dell'art. 6, par 1, lett. e) o 9, par.2, lett g o 10 del Reg. UE 679/2016 (GDPR).

La norma di legge che costituisce la **base giuridica** del trattamento è il D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023.

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali **c.d. "comuni"** (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali c.d. **"particolari"** (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all'art. 9 GDPR) e di **dati personali relativi a condanne penali e reati** (di cui all'art. 10 GDPR).

Il conferimento dei dati è volontario ma necessario per effettuare la segnalazione di whistleblowing e godere delle misure di protezione previste dal succitato D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023.

Modalità di trattamento

La Fondazione, nella persona del RPCT tratta i dati personali **conferiti** dal segnalante per segnalare presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza **nell'ambito del contesto lavorativo**, ai sensi del D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023 **in modalità elettronica attraverso apposita piattaforma dedicata.**

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato, pertanto, dal RTPC nonché eventualmente dai componenti del gruppo di lavoro di cui lo stesso intenda avvalersi nel loro ruolo di autorizzati al trattamento.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Il trattamento sarà effettuato con l'utilizzo di procedure informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

Il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti a seguito della segnalazione potranno essere **comunicati, se necessario**, a ANAC, Corte dei Conti e Autorità giudiziaria che, rispetto a loro trattamento, sono tutti Titolari Autonomi.

In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dalla Fondazione avviene su server esterno del fornitore della piattaforma informatica quest'ultimo nominato Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

I dati in questione non potranno mai essere diffusi.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

Tempi di conservazione

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque **non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura** di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Diritti dell'interessato

I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii

L'esercizio dei diritti può essere espletato senza particolari formalità, attraverso l'invio di una **richiesta** anche mediante email all'indirizzo del Titolare del Trattamento o del Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Soggetto	Dati anagrafici	email
Titolare	Fondazione Ravello	info@fondazioneravello.it
RPCT (responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza)	Dott.ssa Raffaella Correale	r.correale@fondazioneravello.it
DPO (Responsabile Protezione Dati)	Ing. Carmine de Donato	dpo@fondazioneravello.it